Sindacati e progresso tecnico

RAPPORTO SULLA SVEZIA OPERAIA

L'organizzazione di categoria vista come una sorta di lubrificante per attenuare i conflitti Che cos'è il pieno impiego e come ci si arriva?

Un *rapporto* pubblicato nel 1966 specialmente quando ha per oggetto i rapporti sociali in Europa può essere considerato oggi invecchiato. *Sindacati e progresso tecnico* lo studio dei sindacati svedesi pubblicato recentemente da Franco Angeli (pagine 291 lire 5 000) presenta però una impostazione e delle conclusioni che invitano oggi più che mai alla polemica allo scontro.

Che cos'è il progresso tecnico in una struttura economica non omogenea profondamente divisa fra settori avanzati e arretrati tanto che — per fare un esempio — «occorreranno più di trent'anni per portare l'intera industria americana ai livelli di razionalizzazione ed efficienza creati negli anni 50» (pag 100)? La ricerca evita una problematica del genere ma ci lascia all'oscuro anche su altre questioni. Essa parte dall'affermazione che la Svezia ha un regime di *pieno impiego* ma non troviamo in nessuna parte — nemmeno occasionalmente — il dato sulla percentuale delle forze di lavoro occupate e una spiegazione delle cause del pieno impiego in questo paese. Tuttavia riprendendo un giudizio corrente fra i cultori della *economia di mercato* ci si dice che il 4% di disoccupazione costituirà l'ottimo per l'equilibrio dei prezzi e il 3% la soglia del pieno impiego secondo gli standard USA (pag 102). Un 4 e 3 per cento rispetto a quale popolazione attiva? Noi sappiamo da altre fonti che all'epoca in Svezia risultava al lavoro il 49,3% della popolazione mentre in Italia solo il 37% si «presentava» sul mercato del lavoro nonostante che quest'ultimo paese avesse ben più vaste sacche di «ottoccupazione» (nascosta) (a chi non la vuol vedere) nei settori agricolo e terziario. Cosa significa il *pieno impiego* e come si misura in rapporto a queste differenze?

È inutile cercare una risposta nel *Rapporto* perché sappiamo che non c'è il partito preso. Il sistema economico è *dato* una entità astratta che si può anche discutere certo ma in *altra sede* con strumenti diversi da una verifica così importante come quella degli effetti del progresso tecnico sui lavoratori. Il fatto che «un'aliquota piuttosto ampia dei lavoratori iscritti alla Confederazione aveva l'impressione di lavorare in condizioni coercitive e di non avere molte possibilità di influire sulla propria situazione» (pag 170) — è una fra le tante cose di cui solamente anche l'operaio svedese — può ricevere cosi decine di spiegazioni ma non ci porterà mai a mettere in discussione l'impresa capitalistica nel suo insieme la sua autonomia l'automaticità dei meccanismi che la portano ad agire.

Decine di spiegazioni e quindi decine di piccoli accomodamenti nel tentativo di smussare gli angoli della *conflittualità permanente* mediante un sempre più efficiente *contrattualismo* di cui è agente il Sindacato visto come lubrificante universale del l'ingranaggio economico e quindi — in definitiva — come la migliore garanzia della durata ed efficienza di quel determinato sistema.

Una forza non riformistica dunque ma schiettamente conservatrice. Lo studio scientifico del lavoro per gli Autori non ha come obiettivo la liberazione del lavoratore dalla coercizione ma *l'adattamento* esattamente «lo accento posto originariamente sul corretto svolgimento della mansione si è esteso ai fattori umani e ambientali come la sicurezza e l'idattamento fisico del lavoratore nella sua accezione più ampia» in modo da giungere al la valutazione più esatta possibile della merce lavoro (pag 195). L'MTM (Metodi tempo misura) è così onorata dai sindacati svedesi come una base accettabile per la definizione del salario. Niente da meravigliarsi quindi che il cottimo rimanga in Svezia la base della maggior parte dei salari industriali. A quali risultati giunge questo sistema contrattuale e salariale che pone l'accento sulla *mansione* e sul rendimento individuale anziché sulla posizione complessiva del lavoratore? Registra e ratifica la qualificazione crescente delle forze di lavoro fra il 1955 e il 1965 la manovalanza generica e semiqualificata è aumentata in Svezia del 40% mentre gli operai specializzati sono aumentati del 20% (pag 131). Le ripercussioni sul piano salariale sono anche più ampie con differenziazioni enormi e ingiustificate fra individui della stessa età (pag 224).

La causa di queste tendenze non è da ben vedere nel progresso tecnico ma nella politica sindacale che rifiuta di valutare l'effetto più microscopico del progresso tecnico e cioè che per fare *qualsiasi* lavoro anche il più dequalificato è cresciuto il livello di istruzione ed esperienza necessario (tanto che la maggioranza dei giovani non va più al lavoro a 13 o 14 anni ma a 18 ed a 20) per cui la questione essenziale è di rivalutare la retribuzione unitaria dell'operaio quella che si calcola sul tempo di lavoro e basta.

Gli uomini sono sempre più eguali fra loro l'organizzazione produttiva li discrimina sempre più profondamente e da questo contrasto che bisogna partire. Altrimenti le stesse preoccupazioni per il divario fra ricchi e poveri — poiché anche in Svezia «la percentuale dei cittadini a basso reddito (che non superano il 40% del reddito medio) è aumentata notevolmente mentre nella classe di ampiezza da 1 a 2 milioni di corone svedesi (120 240 milioni di lire) il numero dei patrimoni è cresciuto del 35 per cento» (pag 237 238) esprimeranno di volta in volta ipocrisia e velleitarismo.

Infatti ad esempio i sindacati affrontano ancora il problema della disoccupazione tecnologica con la richiesta di indennità e indennizzi di vario tipo anestetici per attenuare i traumi sociali del comportamento del capitale anziché porre apertamente la esigenza della continuità del salario e dell'occupazione. A confronto gli operai italiani che occupano le fabbriche per impedirne la chiusura esprimono un altissimo livello di coscienza sociale chiedendo che i centri di decisione economica — così puntigliosi nel tracciare i confini del loro salario — programmino con le riconversioni tecnologiche anche la continuità dell'occupazione assumendosi la responsabilità della creazione dei nuovi posti di lavoro.

Certo bisogna essere disposti a mettere in discussione tutto ed a cambiare tutto. Ma noi non vediamo davvero anche da questo *Rapporto* che cosa dell'attuale sistema economico e sociale della Svezia meriti di essere imbalsamato dal punto di vista dei lavoratori. A cominciare dal Sindacato.

Renzo Stefanelli

In settembre in Bulgaria

Il congresso mondiale di sociologia

SOFIA *aprile*

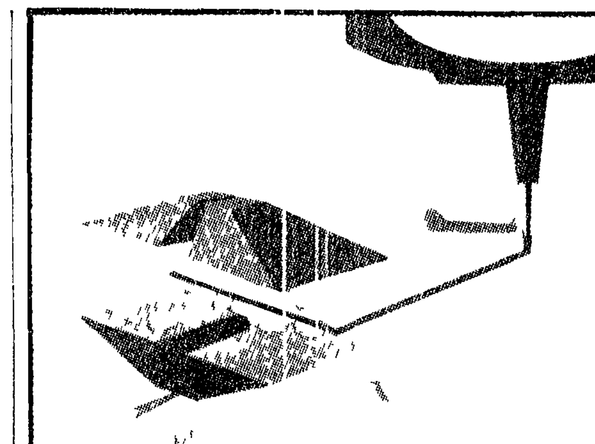
Sono cominciati i preparativi per il settimo congresso mondiale di sociologia che si terrà a Varna dal 14 al 19 settembre prossimo sotto il patrocinio del premier bulgaro Todor Jivkov. Il lavoro di preparazione viene curato dal comitato organizzativo presieduto dal prof Jivko Ochakov e dall'associazione internazionale di sociologia.

Il congresso rivolgerà la sua attenzione al tema «Le società contemporanee e future previsione e pianificazione sociale». Le relazioni saranno tenute da specialisti molto noti tra cui il sovietico A Rumianzev l'americano Daniel Bell i tedeschi Ralf Dahrendorf e Friedrich Tenbruck della Germania Federale e Erich Hahn della Repubblica Democratica Tedesca il norvegese Johann Galtung ed altri.

I lavori saranno ripartiti tra dieci commissioni che studieranno i vari aspetti del tema società futura e pianificazione a lunga scadenza modelli e metodi matematici delle previsioni sociali pianificazione urbanistica la gioventù come fattore di cambiamenti.

Si terranno parallelamente due tavole rotonde. La prima sulle teorie generali della rivoluzione sociale e sui meccanismi empirici dello sviluppo sociale contemporaneo la seconda sui rapporti tra la micro e la macrosociologia.

Durante il periodo del congresso si riuniranno i comitati di ricerca permanente della associazione sociologica internazionale che si occupano dei rapporti tra le forze armate e la società della sociologia della famiglia del la conoscenza del diritto del tempo libero della religione della scienza dello sport. Una giornata sarà dedicata ai problemi sociologici dei paesi in via di sviluppo. Si prevede anche l'organizzazione di incontri su richiesta dei partecipanti.



Ugo Caruso tronco di piramide rovesciato diviso a metà con speculare e figurina distesa

Ugo Caruso alla Vinciana di Milano

Un architetto pittore della città futura

Ha l'anima dell'utopista e l'utopia è la sua scienza, ma le sue strutture partono dallo studio dell'uomo reale nella vita d'oggi

Una mostra che ha suscitato interesse a Milano è quella tenuta da Ugo Caruso alla Galleria Vinciana. E si può anche capire il perché. Caruso è un artista che punta tutte le sue carte sulla progettazione del futuro il futuro dell'uomo. Diciamo che egli ha l'anima dell'utopista e che l'utopia è la sua scienza. Ma fino a che punto tale definizione esaurisce il senso del suo lavoro? Intanto se utopia c'è nelle sue immagini, si tratta di una concezione che risale più a Tatlin che a Mondrian non tanto cioè all'astrattismo positivismo spiritualistico dell'artista olandese quanto alla volontà razionale di costruire la vita propria della più conseguente avanguardia russa costruttivista. Le sue strutture infatti partono dallo studio dell'uomo reale dall'indagine delle sue qualità biologiche e psicologiche dalle sue esigenze di uno spazio concreto corrispondente alla misura della sua costituzione interna esterna e partono dalla preoccupazione del rapporto tra l'uomo le possibilità delle sue azioni e le dimensioni in cui è collocato ad agire.

Tutto ciò nell'opera di Caruso assume una netta fisionomia concettuale si trasforma in traslato architettonico in forme geometriche solide in figure di particolare concentrazione ora perdendo lo avvio dalla rigorosa perfezione di uno strumento scientifico ora rendendo composizioni più complesse dove ogni dettaglio diventa elemento significante di un linguaggio simbolico.

Ritornano così sulla superficie dei suoi quadri le piramidi tronche rovesciate i moduli geometrici ripetuti specularmente le sagome umane come radice di proporzioni. Ma spesso queste forme sono spaccate da tagli netti che le dividono che ne spezzano la «continuità» si stabilisce in tal modo nella sua opera una dialettica tra negativo e positivo tra energia unificante del la forma che tende a ricongiungersi a riacquistare la sua armonica compattezza e le forze viceversa che cercano di perpetuare la separazione.

È chiaro che si tratta di un'immagine lirico-geometrica il cui senso va riferito alla spinta verso il superamento delle lacerazioni delle contraddizioni presenti nel corso del la storia contraddizioni e lacerazioni talmente profonde che rischiano di intaccare la stessa «essenza» dell'umano o della specie che per se stessa per sua natura aspira all'unità.

Il suo disegno è preciso acuto scientifico non ci si meraviglia delle sue «fantasie» costruttiviste della sua poesia geometrica. Né ci si meraviglia delle sue enunciazioni plastiche distaccate lucidamente obiettive. Egli infatti vuole esprimere una «legge» dell'immaginazione di unità e di armonia.

È il suo modo d'intendere la tendenza dell'uomo d'oggi che presa coscienza dei processi di alienazione a cui è sottoposto ha deciso di riconquistare o conquistare la propria integrità.

Questa presa di coscienza è viva in tutta l'opera di Caruso ed è proprio la ciò che nasce quella tensione intellettuale che domina i suoi quadri sottraendoli al rischio di un puro simbolismo astratto e questa presa di coscienza che dà alla sua utopia una ragione non utopistica. Questo «strano» pittore architetto può dunque costruire la sua «città futura» un giorno o l'altro gli uomini l'abiteranno.

Mario De Micheli

Alla galleria Medea di Milano

I falsi greci di Savinio

La galleria Medea presenta a Milano oltre quaranta quadri di Alberto Savinio dipinti tra il 1927 e il 1952, anno della morte del pittore avvenuta a Roma il 5 maggio. La mostra, che è presentata da Franco Passoni, viene dopo una mostra di rarissimi disegni organizzata, a Roma, dalla galleria «Il segno» e ripropone tutti i motivi poetici più tipici di Savinio, anche in pitture inedite. Dalla ricca e bella antologia sono messi in evidenza sia il contributo decisivo di immaginazione dato da Savinio alla poetica e alla pittura metafisica, più abitudinariamente dato ai nomi di De Chirico e Carrà, sia lo sviluppo originale della pittura metafisica stessa nella direzione di un'immagine critica e satirica del vivere borghese mascherato coi panni del gran teatro dei miti greco umanistici. Nella foto Alberto Savinio «Il Padreterno contempla il plastico del Paradiso terrestre»

Una nuova rivista giuridica

Quale giustizia?

L'iniziativa mira a mettere in luce i significati sociali e politici della normativa positiva

Ancor fresco di stampa è in circolazione negli ambienti forensi e politici del nostro Paese il primo numero della rivista bimestrale «Quale giustizia?» diretta da un valoroso magistrato bolognese Federico Governatori.

Molti («addetti ai lavori») si chiederanno se era necessaria una nuova rivista giuridica considerato che pur essendo diverse le testate sempre uguale ne è il contenuto in genere un ben ordinato numero di massime della Suprema Corte e qualche decisione dei giudici di merito intorno a questioni di procedura e di diritto sostanziale che continuano indirizzi giurisprudenziali sempre più vecchi e sempre più contrastanti con la situazione sociale esistente nel paese.

«Quale giustizia?» respinge invece tali aspetti tradizionali per mettere in luce i significati sociali e politici della normativa positiva e della interpretazione e per verificare la pretesa neutralità del l'una e dell'altra».

Per qualsiasi tema di cui la rivista si occupa (di interpretazione di organizzazione o di costume giudiziario) si tratta — è detto nell'editoriale «di avere presenti i rapporti di produzione e di potere le forze sociali antagoniste le tensioni economiche e sociali i conflitti ideologici cioè i fattori reali del dinamismo sociale e non in una visuale che si esaurisca in un mero decentivismo sociologico».

Ma il merito maggiore della rivista è di aver unito intorno a queste enunciazioni programmatiche un nutrito gruppo di magistrati di aver aggregato nuove forze per portare avanti un reale confronto di idee che non serve ad innocui ludi accademici ma promuove la ricerca nella prospettiva indicata.

«Quale Giustizia?» nasce quindi come uno strumento necessario che pur occupandosi dell'ambito settori e dei problemi dell'amministrazione della giustizia li esamina sotto l'angolo visuale più ampio e più profondo dei contenuti. In un momento in cui l'apparato giudiziario viene usato in funzione conservatrice e di repressione la nuova pubblicazione richiama la Magistratura dall'interno in atmosfera con l'ordinamento costituzionale a compiti del tutto diversi e cioè a quelli di garanzia di un ordinato sviluppo della società che non significhi un ammodernamento ma un mutamento profondo delle strutture.

Nelle prossime settimane assisteremo all'unificazione di forze che militavano in correnti diverse della magistratura. «Quale giustizia?» potrà dar voce al nuovo gruppo ed ai suoi programmi. Ma già oggi essa ha scelto una via di lotta e di puntuale battaglia ideale.

Di padroni a cui dobbiamo ubbidienza afferma infatti Marco Ramat in uno degli articoli pubblicati in questo primo numero ce ne è uno solo la Costituzione i valori della Costituzione.

E poi soggiunge: Il processo che ci sta a cuore è quello storico e politico in cui siamo immersi anche noi come protagonisti e come oggetto. E il processo storico di assimilazione profonda e capillare dei valori della Costituzione nella Magistratura e nella Giustizia».

«Democrazione e Diritto» la rivista dell'Associazione dei Giuristi Democratici non rimane dunque sola fra la pubblicistica periodica giuridica. «Quale Giustizia?» potrà avanti anche sanzionare con motato e scenziale la ricerca e la proposta dell'alternativa giudiziaria per i problemi giudiziari politici e sociali che stanno davanti al Paese.

Fausto Tarsitano

Nuova teoria sulla struttura delle materie cristalline

La crosta terrestre come un moderno grattacielo?

LENINGRADO aprile

Lo scienziato sovietico V Lebedev — informa la TASS — ha formulato una nuova ipotesi sulla struttura della materia cristallina di cui è composto quasi integralmente il manto terrestre. Egli ha proposto la teoria della determinazione dei raggi degli atomi degli elementi chimici (distanza dal nucleo agli elettroni esterni).

La teoria basata sulle realizzazioni della meccanica dei quanti si distingue sostanzialmente dai metodi che si erano andati formando nella scienza negli anni 30. Secondo gli scienziati essa permette di misurare le distanze all'interno dell'atomo con una precisione molto più elevata di prima. Il professor Lebedev ha dimostrato che le proporzioni degli atomi nei cristalli sono completamente diverse da quelle che si ritenevano finora. Lo scienziato ha generalizzato le sue conclusioni nel lavoro «I raggi ionici atomici e la loro importanza per la geochimica» pubblicato a Leningrado dove il professore dirige l'Istituto per lo studio del manto terrestre.

Lebedev ha stabilito per esempio che i raggi degli atomi dell'ossigeno sono molto più piccoli di quel che si pensava mentre gli atomi di sodio alluminio silicio che assieme all'ossigeno formano numerosi composti contenuti nella crosta terrestre hanno raggi di due tre volte più grandi.

Secondo il prof Lebedev le sostanze cristalline da cui è formata la crosta terrestre somigliano di più a un edificio moderno — un grattacielo magari — formato da un robusto scheletro in cemento armato e da fragile vetro che ad un vecchio edificio dalle mura massicce con piccole aperture per finestre.

La nuova teoria permette tra l'altro di esprimere giudizi più esatti alla sostituzione reciproca dei cristalli (isomorfismo).

Gli effetti delle maree nell'atmosfera

Freddo? Ha colpa la Luna

MOSCA apr

La maggiore influenza sul tempo de ... viene esercitata dalla Luna piuttosto che dalle macchie solari — afferma il geofisico Sergei Timofeev di Leningrado. Ciò è dovuto secondo il suo parere agli effetti delle maree sugli strati che influenzano la circolazione di masse d'aria di temperatura diverse.

Timofeev ha confrontato per molti anni le temperature medie di Leningrado e di altre ... dell'URSS con le varie posizioni della Luna rispetto alla Terra ... la differenza di temperatura ... movimenti ... particolarmente ... 19 anni. Le oscillazioni di temperatura nel ambito ... Con un ... più ... Luna ... ha trovato che predominano gli inverni e estati freddi.

In passato certi fenomeni catastrofici come il congelamento del Amu Darya nel 1140 e il congelamento del mar Nero ... nel 1600 avvennero in anni in cui la Luna era in posizione molto elevata.

In quegli anni il massimo di forza della marea coincise con il minimo dell'attività solare ... effetti ... notevole.

... «effetti lunari» ... nell'atmosfera ... necessari per effettuare previsioni del tempo.

Avendo tracciato il corso del tempo dal 1900 al ... Timofeev ha tratto la conclusione che l'Europa ... un periodo di ... come ... avvenuto al principio della seconda metà del diciottesimo secolo.

Programmi Rai-Tv

martedì 14

TV nazionale

10,00 Inaugurazione della Fiera di Milano

11,30 Lezioni ...

12,00 Il nostro tempo libero Dibattito

12,30 Antologia di sapere ... 1ª puntata

13,00 Oggi cartoni animati

13,30 Telegiornale

15,00 Replica lezioni del mattino

17,00 Il giullare Film a pupazzi animati

17,30 Telegiornale

17,45 La TV dei ragazzi a) Il sapone la pistola la chitarra e altre meraviglie. La puntata è sui frutti b) Gli eroi di cartone

18,45 La fede oggi e Conversazione di P Mariano

19,15 Sapere Imparare a nutrirsi 2ª puntata

19,45 Telegiornale sport Cronache italiane Oggi al Parlamento

20,30 Telegiornale

21,00 I giovedì della signora Giulia Quinta puntata del «giallo» di Paolo Nuzzi Ottavio Jemma e Marco Zavattini. I probabili colpevoli si moltiplicano

22,00 Mosca Radiografia di una metropoli

22,45 Marcello La Rosa e il suo quintetto

23,00 Telegiornale

TV secondo

19,00 Corso di tedesco

21,00 Telegiornale

21,15 La terra violenta La serie documentaria sui vulcani continua con le immagini e il commento di Haroun Tazieff

22,05 Speciale per voi Torna la rubrica conversativo-musicale di Renzo Arbore e Leone Mancini. Ospite centrale della puntata è Enzo Jannacci ma alla trasmissione parteciperanno anche otto complessi

23,00 Medicina oggi La puntata di stasera dovrebbe essere sulle cataratte

Renzo Arbore

Radio 1°

Giornale radio ore 7 8 10 12 13 14 15 17 20 23 6,30: Mattutino musicale 7,10 Taccuino musicale; 7,45 Ieri al Parlamento 8,30: Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 11,30: La Radio per le Scuole 12,10: Contrappunto; 12,38 Giorno per giorno; 12,43: Quadrifoglio 13,15: Un disco per l'estate 14,16: Buon pomeriggio 16 Programma per i ragazzi 16,20 Per voi giovani 17,45: Un disco per l'estate 18 Arcicronaca; 18,20: Canzoni e musica per tutti; 18,45 Un quarto d'ora di novità 19,05 Giradisco 19,30: Luna park 20,15 Ascolta si fa sera 20,20 Fidelio; 22,35: Musica leggera dalla Grecia

Radio 2°

Giornale radio ore 6,25, 7,30 8,30 9,30 10,30, 11,30 12,30 13,30 15,30, 16,30 17,30 18,30 19,30, 22 24 6: Prima di cominciare 7,43: Biliardino a tempo di musica 8,40: I protagonisti 9 Un disco per l'estate; 10 Scene della vita di Bohème 10,15 Un disco per l'estate 10,35 Chiamate Roma 3131 12,35 Invito speciale 13,45 Quadrante 14,05: Juke box 15,15 Pista di lancio 15,40 Servizio speciale del Giornale radio 15,55: Controluce 16 Un disco per l'estate 17,55 Aperitivo in musica 18,50 Stasera siamo ospiti di ; 19,05: Endrigo si 20,10 Fermata musica 21,15 Novità 21,40 Un disco per l'estate 22,10 Appuntamento con Smetana; 22,43 La donna vestita di bianco 23,05 Musica leggera

Radio 3°

Ore 10 Concerto di apertura 11,15 Musiche italiane d'oggi 11,45 Edward Grieg; 12,20 Itinerari operistici 13 Intermezzo 14 Musiche per strumenti a fiato 14,30 Il disco in vetrina 15,30 Concerto sinfonico 17,40 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18,45 I cento anni di «Guerra e pace» 19,15 Tutto Beethoven 20,15 L'arte del dirigere 21,30 «Tribuna internazionale dei compositori 1969 22,25 Rivista delle riviste

Controcanale

... la terza puntata ... giovedì della signora Giulia ... ha cominciato a far ... Non è tanto l'indagine ... — come al ... hanno scritto — che ... su questo terreno ... il telefilm offre ben pochi spunti ... fermenti ... la trama ... come ... spense (anche ... il meccanismo procede ... modo da tenere desta l'attenzione dello spettatore). Il fatto è che per la prima volta finalmente ... esce dalla ... dei gialli ... si parla di ... Milano e questo ... di città ... un mondo ... ridicolo o a tratto perché la storia ... i personaggi ... in qualche modo familiari ... giallo» italiano ... questo ... ha anche ... soprattutto ... hanno finalmente una loro ... e condo una logica che ... pienamente e completamente ... La ... uomo di legge che ... conducendo lui ... l'inchiesta giudiziaria ... al «giallo» una ... molto interessante ... nei quali la ... l'interno ... momento e anche ... Claudio Gora ... la parte. Il commissario Sciancalepore ... la TV italiana ... fino alla fine potrà diventare l'elemento più stimolante del telefilm. Gli ... di riflessione infatti ... alla realtà italiana. Come ... alla realtà italiana ... la figura del Procuratore ... dalla ... Perry Mason ... nelle sue ... imputabile ... Si tratta ancora di ... telefilm non brilla per ... momenti ... anche ... procede ... fondo che colpisce come uno spettacolo ... tanto poco di «spettacolare» come un racconto che ha tanti lati deboli riesce tutto ... a convincere più di tanti telefilm di confezione condotti con notevoli abilità ... spiegamenti di mezzi ... Significa forse ... che basta qualche idea ... a colmare molte lacune ...

g. c.

VACANZE LIETE

SAN MAURO MARE DI RIMINI PENSIONE SOPHIA Tel (0541) 49132 Moderna costruzione sul mare tranquilla. Camere con moderni comforts balconi bar parcheggio cucina eccellente. Maggio giugno e settembre 1700 Luglio 2 100 Agosto 2 600 tutto compreso. Gestione propria

VISERBA RIMINI PENSIONE FIRENZE Tel 38 227 Sul mare camere balconi cucina romagnola. Bassa 1800 Luglio 2300 tutto compreso. Alta interpellateci

RIMINI PENSIONE LAURENTINI Tel 26 732 Vicina mare moderna camere con senza servizi Giugno e settembre 1700 1900 Luglio 2000 2100 Agosto interpellateci

MARE BELLO RIMINI PENSIONE TONONI, Via Rosmini 65 Tel 32 841 Vicina mare tranquilla cucina romagnola giardino parcheggio Bassa 1 650 complessive Alta interpellateci Direzione proprietario

RIMINI PENSIONE GRAN BRETAGNA Viale Carducci 2 Tel 22 613 50 m mare zona tranquillissima ampio giardino ottimo trattamento Bassa 2 000 Alta 2200 3000 complessive

A RIMINI per un lieto soggiorno al mare PENSIONE SOUVENIR Viale Trento 16 Tel 24 365 PENSIONE FORTUNATA Viale Cormons 21 tel 28 560 vicinissima mare cucina casalinga parcheggio giardino. Sconti per comitive

SAN MAURO MARE RIMINI PENSIONE VILLA PATRIZIA Tel 49 153 Vicino mare ampliata camere con senza doccia e WC Parcheggio trattamento familiare Bassa stag 1500 1700 Luglio 2000 2100 tutto compreso anche cabine mare Agosto interpellateci Gestione proprietari

UN AMBIENTE familiare per voi a Misano Mare Località Brasile Forlì PENSIONE ESEDRA vicina mare balconi camere con e senza servizi acqua calda e fredda assicurata. Tranquillità Giugno e settembre 1000 1700 Luglio e dal 21 al 31 luglio 2250 2100 dal 1 al 23 agosto 2500 2300 tutto compreso Tel ...

RIMINI «VILLA SANTUCCI» Via Parisano 18 tel 5 ... Nuova vicinissima mare tranquilla tutte camere acqua corrente calda e fredda. Bassa 1700 complessive Alta interpellateci. Gestione propria

HOTEL VIRGINIA BELLARIA Telefono 19 218 Centrale ambiente moderno ascensore autoparco. Gestione propria. Giugno settembre 2 000 2 200 Luglio agosto 3100 3300 tutto compreso

RICCIONE PENSIONE MARINA Viale Verga Tel 41 914 Tranquillissima vicinissima mare comforts cucina casalinga Bassa 2 000 complessive Alta interpellateci Gestione proprietario

PENSIONE PESARESI BELLARIA Tel 49 338 Posizione tranquilla confortevole camere con balcone e bagno ambiente familiare parcheggio Giugno e settembre 1800 luglio 2100 agosto 2300 tutto compreso

VISERBA DI RIMINI PENSIONE GIAMPINA Via Salerno 26 tel 38 910 Nuovissima moderni comforts vicinissima mare cucina romagnola familiare Maggio 1 500 giugno 1 600 1 700 luglio 2 300 agosto 2 700 settembre 1 600 tutto compreso Cabine mare

IGEA MARINA HOTEL INTERNAZIONALE e BELLARIA HOTEL MIMOSA fino a 10 giugno e settembre 1700 1 30 giugno 1800 luglio e 17 31 agosto 2300 1 16 agosto 2700 tutti conforts Servere U D I Dir Alberghi Ferrara piazzetta Foschini 4

RIMINI (Torrepedrera) HOTEL BELLI Via Somalia Moderno a 40 metri dal mare tranquillo cucina romagnola abbondante tutte camere con telefono bassa 1800 2000 alta interpellateci parcheggio privato direzione propria

RIMINI PENSIONE SENSOLI Tel 26 903 Via Serra 10 ... a 150 m mare zona tranquilla ambiente familiare camere con senza doccia e WC parcheggio ottima cucina romagnola Maggio giugno e settembre 1600 1800 Media 2300 2500 Alta 2700 2800 tutto compreso

SAN MAURO MARE RIMINI PENSIONE VILLA MONTANARI Via Pineta 11 Tel 11 096 vicino mare in mezzo al verde zona veramente tranquilla camere con senza servizi cucina romagnola parcheggio Giugno e settembre 1600 1800 Luglio 2200 2300 tutto compreso Agosto interpellateci Sconto bambini Dir prop

Qui si mangia bene! Rimini SOGGIORNO VILLA FESTIVA Via Costa 21 Tel 28 131 pochi passi mare moderna veramente tranquilla camere con senza doccia WC balconi parcheggio Bassa 1 700 1 800 tutto compreso 1 15 luglio prezzo specialissimo Alta interpellateci

PENSIONE GIAVOLUCCI, Via Ferraris 1 RICCIONE 100 m mare Giugno settembre 1600 1 15 luglio 2100 16 30 luglio 2 200 1 20 agosto 2600 21 31 agosto 2000 tutto compreso Gestione propria

HOTEL ADRIATICO BELLARIA Tel 44 125 Completamente rinnovato all'esterno e all'interno Camere con balcone e servizi privati Nuove sale Grande parco garage Interpellateci

Spiaggia Sole mare e cucina abbondante a RICCIONE HOTEL REGEN via Marsala Tel 42 784 vicinissimo mare tranquillo parcheggio camere con doccia WC bassa 1600 1900 media 2000 2200 2600 alta 2800 3000 tutto compreso cabine mare

RIMINI RIVABELLA HOTEL SARA Tel 0947 Direttamente sulla spiaggia confortevole rinnovato Bassa da L 1 800 a lire 2 200 complessive Alta prezzi modici Parcheggio coperto Interpellateci

RICCIONE Pensione CORTINA Tel 12 734 vicina mare moderna con tutti i conforts cucina genuina bassa stag 1600 alta interpellateci ambiente familiare acqua calda e fredda

BELLARIA HOTEL BERTI Tel ... ed abbondante cucina ... ed abbondante camere doccia privata ogni conforts autoparco Maggio giugno settembre lire 1 800 2 000 Luglio 2 400 2 700 tutto compreso